

La certificazione dei vini a Denominazione di Origine

Problemi e Prospettive



a cura dell'Ufficio Certificazione Vini di CCPB srl

Verona – 24 marzo 2015

La certificazione dei vini a Denominazione di Origine

CCPB srl è iscritto dal **2009** nell'Albo degli Organismi Autorizzati a svolgere le funzioni previste dai Piani di Controllo per la certificazione delle DO e IG dei vini



Dal luglio **2014** a seguito della fusione per incorporazione di IMC srl (Istituto Mediterraneo di Certificazione) in CCPB srl, è stato incorporato anche l'attività di Certificazione delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche dei vini, precedentemente in essere presso l'incorporata.

La certificazione dei vini a Denominazione di Origine

I prodotti a DO e IG sono ambasciatori di una
ZONA DI PRODUZIONE, di un **TERRITORIO**.

Sono elementi inscindibili e messaggeri nel mondo di un
particolare **LUOGO**, creando tra loro un **LEGAME** inscindibile



La certificazione dei vini a Denominazione di Origine

L'ORIGINE



non è sinonimo di

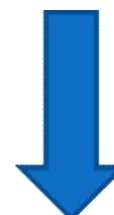


QUALITÀ

L'ORIGINE



non è sinonimo di



GARANZIA PER IL CONSUMATORE

La certificazione dei vini a Denominazione di Origine

IL CONCETTO DI



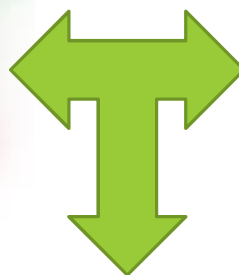
IDONEITÀ ALL'USO

CONFORMITÀ A PRECISI REQUISITI (Disciplinari di Produzione, standards qualitativi, etc...)

UN INSIEME DI CARATTERISTICHE INERENTI UN PRODOTTO, SISTEMA , SERVIZIO O PROCESSO

La certificazione dei vini a Denominazione di Origine

La TRACCIABILITÀ



Applicazione dei
DISCIPLINARI DI PRODUZIONE



SONO OTTIMI STRUMENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DEL PRODOTTO

La certificazione dei vini a Denominazione di Origine

LA GENESI DELLA CERTIFICAZIONE DELLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE DEI VINI

1963

- DPR 930
- Istituzione delle DOC e delle DOCG
- Legame tra prodotto e territorio

1992

- Legge 164
- Consolidamento delle DOC e delle DOCG, IGT
- Legame tra prodotto, territorio e qualità

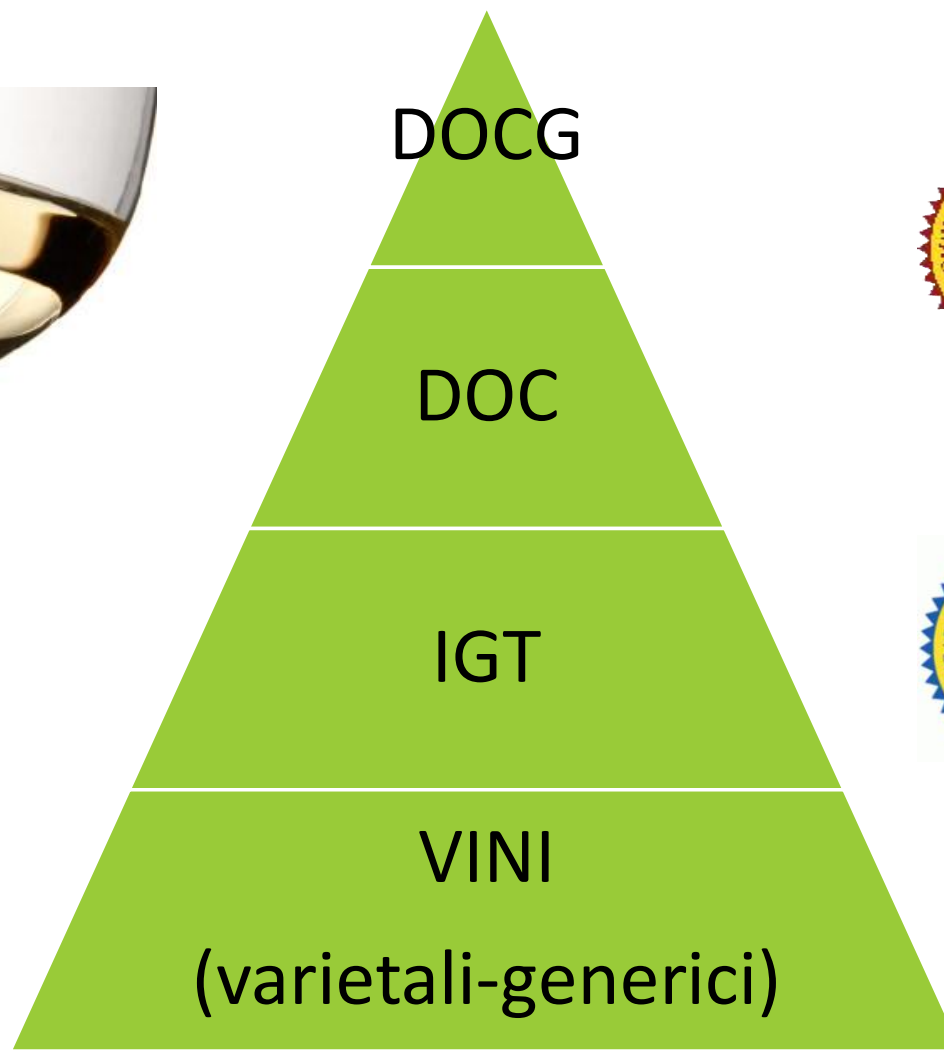
2010

- Dlgs 61
- Legame tra prodotto, territorio, qualità, tracciabilità e controllo

La certificazione dei vini a Denominazione di Origine



Circa i 2/3 della
produzione
vinicola italiana
è Doc-Docg o Igt



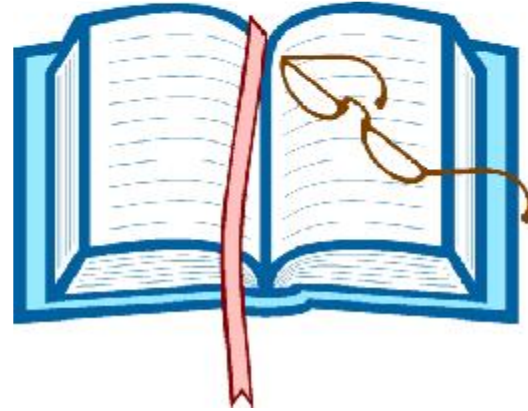
La certificazione dei vini a Denominazione di Origine

Il 1° agosto 2009 parte il nuovo sistema di gestione dei Piani di Controllo sulle Denominazioni di Origine dei Vini



Il nuovo sistema di controllo ha lo scopo di verificare il rispetto dei Disciplinari di produzione delle Denominazioni di Origine da parte di tutti gli operatori della filiera

La certificazione dei vini a Denominazione di Origine



IL PIANO DEI CONTROLLI

È un documento che l'organismo di controllo redige e che descrive nel dettaglio l'attività di controllo, le tempistiche, le tipologie e le percentuali dei controlli da effettuare in base quanto previsto dalla normativa vigente in materia e dai disciplinari di produzione

È un documento approvato dal MIPAAF

La certificazione dei vini a Denominazione di Origine

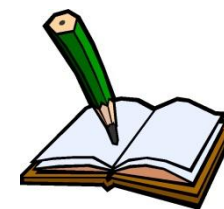
Viticoltori

Intermediari Uve

Vinificatori

Intermediari Vino

Imbottiglieri



Le categorie della filiera
produttiva vitivinicola
soggetti ai controlli
previsti dai Piani di
controllo

La certificazione dei vini a Denominazione di Origine

NEL CAMPO DELLA CERTIFICAZIONE DELLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE E DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE DEI VINI IL PROBLEMA PRINCIPALE È RAPPRESENTATO DALL'EFFICACIA

Questa certificazione deve essere vista come un valore aggiunto del prodotto e non come un balzello aggiuntivo ai costi aziendali



La certificazione dei vini a Denominazione di Origine

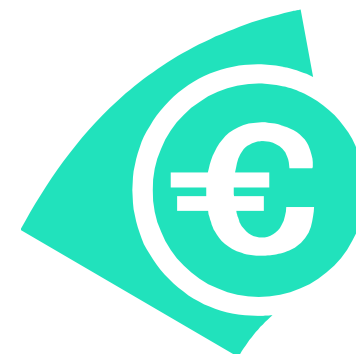
CERTIFICARE = CONTROLLARE

I controlli di conformità ai disciplinari e i piani di controllo con prescrizioni molto rigide, se da una parte possono favorire l'affermazione di una immagine unitaria e differenziata del prodotto, dall'altra implicano costi più elevati per le imprese ai vari stadi della filiera del prodotto tipico

QUALITÀ DEI CONTROLLI
EFFICACIA DEI CONTROLLI



COSTO DELLA
CERTIFICAZIONE



La certificazione dei vini a Denominazione di Origine

COSA LAMENTANO MAGGIORMENTE LE IMPRESE?



AUMENTO DELLE PROCEDURE BUROCRATICHE NECESSARIE PER GARANTIRE
LA TRACCIABILITÀ DEL PRODOTTO

La certificazione dei vini a Denominazione di Origine

UN RECENTE AUDIT DELLA COMMISSIONE EUROPEA HA EVIDENZIATO CHE IN ITALIA, A LIVELLO EUROPEO, VENGONO SVOLTI I CONTROLLI PIÙ ACCURATI SULLE PRODUZIONI DOP E IGP.

LA CONFORMITA' DEI PRODOTTI AGLI STANDARD QUALITATIVI FISSATI NEI DISCIPLINARI E' SINONIMO DI SICUREZZA E INNESCA MECCANISMI VIRTUOSI DI TRASPARENZA CON RICADUTE POSITIVE PER L'INTERO SETTORE

TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI (ISTITUZIONI-ORGANISMI DI CONTROLLO-CONSORZI-PRODUTTORI) DEVONO CONTRIBUIRE AL CORRETTO SVILUPPO DEL SETTORE. È NECESSARIO UN IMPEGNO RECIPROCO FINALIZZATO ALLA CONFERMA DELLA VALIDITA' DEL MODELLO DI CERTIFICAZIONE ITALIANO

La certificazione dei vini a Denominazione di Origine

Secondo un'indagine svolta da ACCREDIA e CONAL, gli italiani attribuiscono grande importanza ai marchi di certificazione di qualità agroalimentare. Sigle come **DOP, DOCG, IGP e BIO** sono note alla maggior parte dei consumatori, tanto che un intervistato su tre ne sa addirittura elencare le caratteristiche, ma ancora più evidente è l'importanza associata:

la maggior parte dei consumatori ricorda su quali prodotti li ha trovati e attribuisce una garanzia di affidabilità

La certificazione dei vini a Denominazione di Origine

QUALI PROSPETTIVE ?



occorre la massima condivisione degli obiettivi
tra gli attori economici e le istituzioni



semplificazione burocratica



investimenti promozionali e di comunicazione





La certificazione dei vini a Denominazione di Origine

Grazie per l'attenzione.



CCPB srl – Viale Masini, 36 – Bologna

WWW.CCPB.IT